



Ha suscitato curiosità la comparsa sulle strade di Roma di centinaia di pubblicità come questa, di una piattaforma per la promozione dello scambio di auto fra privati

CONDIVISIONE È FIDUCIA

Mettere a disposizione di una comunità selezionata la propria vettura, se poco utilizzata, aiuta a coprire le spese di gestione. Si può farlo attraverso quattro piattaforme

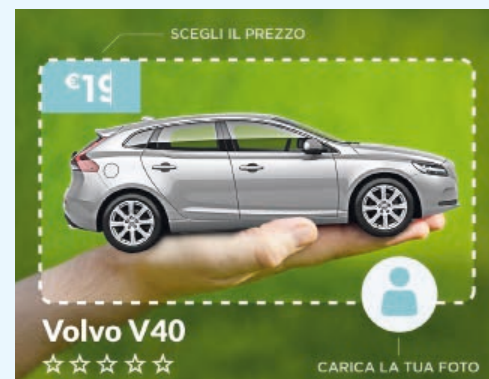
di **Francesco Baldi**

Un'auto trascorre in media più del 90% della propria vita inutilizzata. Nel frattempo, nel giro di un lustro, perde più della metà del suo valore. Noleggiarla quando non ci serve, però, potrebbe contribuire ad ammortizzare i suoi costi di gestione, sempre più elevati. Nella società della condivisione comincia a essere un comportamento comune: musica, case per le vacanze e tante altre cose spesso si trovano a prezzo conveniente utilizzando un'app dello smartphone. In questo scenario ha preso vita un sistema di mobilità sostenibile basato sulla spartizione di veicoli personali e sull'eliminazione dei vincoli di proprietà. Oltre a chi una macchina non può più permettersela e a chi cerca un sistema meno costoso del car sharing, fra i fruitori c'è anche una nicchia di appassionati che no-

leggia per scoprire come va questa o quella vettura, di cui talvolta brama l'acquisto. Ma che garanzie ci sono per conducenti e proprietari? Entrambi beneficiano di una copertura assicurativa, stipulata da note compagnie. Oltre a danni, furto totale o parziale, incendio, atti vandalici, calamità naturali e cristalli, in caso d'incidente con colpa l'eventuale aumento del costo della polizza primaria è coperto con un indennizzo forfettario. Ecco chi, a Roma, consente di mettersi alla guida di un veicolo condiviso.

POPMOVE CERCA SCAMBISTI

Protagonista di una provocatoria campagna pubblicitaria ("Cercasi scambisti", nella foto in alto), che ha tappezzato ogni angolo della capitale accendendo molta curiosità, Popmove è l'ultimo nato in questo



mondo di piattaforme virtuali per la condivisione dei mezzi personali. Il social mobility network firmato ALD Automotive conta su una comunità fondata su due figure: i Popdriver, cioè coloro che necessitano di una vettura per poche ore o per spostamenti più lunghi, e i Popmover, titolari di un contratto di noleggio a lungo termine (PopGo di ALD). Questi ultimi, se mettono a disposizione la propria vettura, ricevono un accredito fino all'80% di ogni singolo viaggio effettuato da un Popdriver risparmiando, così, sul canone mensile.

Un parco autoveicoli completo (a oggi circa 150 veicoli) fatto di citycar, Suv e vetture premium è disponibile attraverso l'app dedicata, che consente anche di monitorare la disponibilità e la prenotazione, di cominciare il noleggio e, dopo aver riportato il mezzo nell'area di parcheggio indicata, di

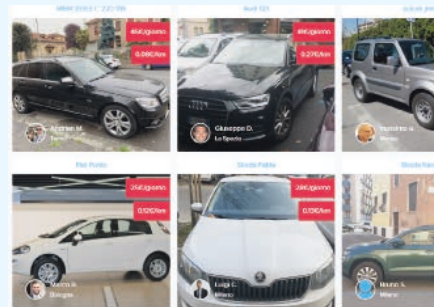


chiuderlo lasciando le chiavi all'interno, come si fa con alcune compagnie di car sharing. Rispetto a queste ultime, i costi sono inferiori: si va da meno di 40 euro al giorno per un'utilitaria (che diventano 77 per un intero weekend) ai circa 90 necessari per guidare una Jaguar XE. I prezzi sono comprensivi di copertura assicurativa completa, assistenza stradale e di 50 chilometri di percorrenza (100 nei fine settimana).

GETMYCAR L'APRIPISTA

A Roma e dintorni, prima dell'avvento di Popmove, erano già operative altre community. È il caso di GetMycar. Anche qui, attraverso un'applicazione gli utenti, preventivamente verificati, possono scambiarsi le auto ricoprendo il ruolo di proprietario o di conducente in base alle esigenze. A differenza di altri "scambisti", è possibile condividere qualsiasi vettura, purché sia in buone condizioni. E non è necessario installare alcun dispositivo per sbloccare il veicolo, in quanto il ritiro e la consegna avvengono esclusivamente nelle location certificate ParkinGo, situate nei principali aeroporti, Fiumicino e Ciampino compresi. Dove personale dedicato verifica lo stato di salute della vettura prima e dopo lo scambio. Per questo i mezzi passano fisicamente attraverso un portale che, con il supporto di telecamere e di lettori scanner, li fotografa nei dettagli. Un esame che si ripete alla riconsegna, per verificare che non siano stati procurati danni.

A stabilire le tariffe sono gli stessi utenti, sebbene all'interno di fasce di prezzo suggerite. Per esempio, per un'utilitaria con qualche anno di età si possono spendere 20-30 euro al giorno, assicurazione inclusa. Circa l'80% di questa cifra finisce nelle tasche del noleggiatore. «Considerando che gran parte del mercato del car rental si sviluppa negli aeroporti, l'idea alla base è quella che permette a persone in procinto di partire di lasciare il veicolo nel terminal a disposizione di chi, al contrario, è appena arrivato, per poi rientrarne in possesso al rientro dal viaggio», spiega Matteo Elli di



GetMyCar. Per tutta la durata del noleggio, in media sei giorni, owner e driver sono protetti da un'assicurazione che copre il primo da qualsiasi rischio, con una piccola franchigia a carico del secondo, per non deresponsabilizzarlo completamente mentre è alla guida di un mezzo non suo.

ANCHE AUTING E GENIAL MOVE

Sul territorio romano ci sono altri due social network per la condivisione di auto tra privati: Auting e Genial Move. Ecco come funzionano: nei rispettivi siti internet, i prestatori inseriscono la scheda della propria auto e la piattaforma, che tiene conto del modello, dei consumi e del valore residuo del veicolo sul mercato dell'usato, stabilisce una tariffa oraria per la sua cessione. Per questo servizio e per l'attivazione della polizza assicurativa a tempo (che è obbligatoria), alle piattaforme va una quota percentuale.

La fiducia è l'ingrediente principale delle due community di utilizzatori, i quali, al termine di ogni esperienza, devono rilasciare una recensione il più possibile dettagliata. A differenza delle altre offerte, sia Auting sia Genial Move prevedono l'incontro diretto fra il proprietario dell'auto e chi la noleggia. In quell'occasione, si concretizza anche il passaggio delle chiavi della vettura.



Una pagina internet con alcune delle vetture disponibili sulla piattaforma Genial Move. A sinistra, addetti e uffici di Getmycar

STRADE E ALGORITMI

GUIDATI AL POSTO

La ricerca di un posto dove lasciare l'auto in certe zone di Roma, si sa, può diventare un incubo. Soluzioni certe, come i sensori annegati nell'asfalto che consentirebbero di sapere se uno stallo sia o meno libero prima di arrivarci, difficilmente sono alla portata delle casse comunali. Ma le app per gli smartphone cominciano a farsi largo: EasyPark, per esempio, ha lanciato la funzione Find & Park. In sostanza, l'applicazione indica la disponibilità (stimata) di posti liberi nelle strisce blu in una determinata strada. Non è in grado di fornire indicazioni precise al metro, ma, grazie a un algoritmo, l'app aiuta l'automobilista a battere le vie con maggiori possibilità di successo. Le indicazioni sono molto intuitive: le strade sul display del telefono appaiono in verde, giallo, arancione o in rosso in base alle chance di trovare un posto dove sostare. Find & Park consente anche di pianificare il proprio tragitto e di programmare e prenotare soste prolungate in garage, fornendo informazioni utili per arrivare più rapidamente e agevolmente alla meta. «I nostri dati dicono che chi lo utilizza risparmia mediamente quattro minuti di tempo», dice Giuliano Caldo, di EasyPark Italia. L'applicazione, gratuita, è attiva in 24 città europee (in Italia a Roma, Verona e Torino).

